



Ambasciata d'Italia
Saraievo

DECRETO N. 1 / 2020

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A SARAJEVO

VISTO il Decreto legislativo n.64/2017;
VISTE la Circolare Ministeriale n.3 del 31 luglio 2020, le disposizioni transitorie ivi citate e le istruzioni operative fornite dall'Ufficio V della Direzione Generale per il Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
CONSIDERATA l'esigenza di istituire apposito Albo presso ogni Ufficio Consolare;

D E C R E T A

1. L'istituzione dell'**Albo consolare degli enti gestori/promotori di iniziative a favore della lingua e della cultura italiana**, di cui all'articolo 10 del Decreto legislativo 64/2017, operanti nella Circoscrizione della Bosnia Erzegovina.
2. L'istituzione dell'Albo risponde al principio di trasparenza nell'accesso alle risorse pubbliche e ha la finalità di conferire status e riconoscibilità agli Enti promotori iscritti, nonché di offrire un incentivo a migliorare gli standard qualitativi delle attività svolte.
3. La registrazione all'Albo avviene attraverso richiesta scritta, secondo l'apposito modello e relativo allegato (scheda anagrafica), previa valutazione dei requisiti da parte di questa Ambasciata.
4. I requisiti di accesso all'Albo, di cui all'art. 3 della circolare citata in premessa, dichiarati dall'Ente all'atto della richiesta di registrazione, saranno oggetto di verifica d'ufficio.
5. La registrazione ha la durata di quattro anni. L'albo informatico riporta, a margine della denominazione dell'Ente, la data di scadenza della registrazione.

6. Il rinnovo della registrazione non prevede automatismi ma avviene previa domanda dell'Ente interessato, attraverso la compilazione dell'apposito modulo e nuova valutazione da parte di questa Ambasciata;
7. L'ente registrato è soggetto ad attività di controllo e monitoraggio da parte dell'Ambasciata d'Italia in Sarajevo, in merito al mantenimento dei requisiti prescritti per l'iscrizione all'albo e alla situazione finanziaria.
8. A norma dell'art.3 della Circolare Ministeriale 3/2020, situazioni debitorie nei confronti dello Stato Italiano e il verificarsi di eventuali illeciti o di una non adeguata rendicontazione dei contributi ricevuti e mancata correzione delle criticità rilevate comportano il depennamento dell'Ente dall'Albo.
9. L'Ente può non rinnovare l'iscrizione all'albo o depennarsi in qualunque momento tramite comunicazione scritta.
10. L'iscrizione all'Albo non comporta un diritto automatico al contributo MAECI a valere sul capitolo di spesa 3153, destinato agli Enti promotori per attività di insegnamento della lingua e cultura italiana. Detto contributo è attribuito agli Enti iscritti all'Albo, previa richiesta su progetto, valutazione positiva dello stesso da parte delle differenti istanze coinvolte (Ambasciata, Ufficio ministeriale) e sulla base delle risorse annualmente disponibili.
11. L'Albo è pubblicato sul sito internet dell'Ambasciata d'Italia in Sarajevo.

Sarajevo, 28 ottobre 2020




L'Ambasciatore
Nicola Minasi